



La sequela di Maria: Prima Discepola

Maggio 2006



Nella raccolta di messe in onore di Maria Vergine, c'è una messa con un titolo suggestivo: **“Santa Maria discepola del Signore”**. Maria è la madre di Gesù e, come tale, è stata la sua prima maestra. È lei che gli ha insegnato a parlare, a camminare, a mangiare, a pregare e tutte le prime cose necessarie per vivere, come fa ogni mamma col suo neonato.

Maria però capì presto che doveva essere anche discepola del suo Figlio. Si è trovata subito di fronte a misteri profondi, per cui anche lei sentiva il bisogno di imparare dalle parole del Figlio e dagli avvenimenti che avvenivano intorno a lui. Primo dovere del discepolo è ascoltare il maestro. Maria diventa la prima discepola del Figlio, “Parola” di Dio, perché è la Vergine dell'ascolto. In questo anno in cui approfondiamo la sequela di Gesù, approfittiamo del mese dedicato a Maria, per contemplare Maria come la prima discepola del Signore, per imparare da Lei ad ascoltare e seguire Gesù.

Maria e la Parola

I Vangeli parlano poco di Maria; ma quando ne parlano, fanno spesso riferimento al suo rapporto con la Parola di Dio, come nel vangelo di Luca.

Nell'Annunciazione, è l'angelo che parla a Maria, in nome di Dio. Maria si turba per la grandiosità dell'annuncio, ma si affida subito totalmente alla parola di Dio: **“Eccomi, sono la serva del Signore, si compia in me la tua parola”** (Lc 1,38). Di fronte agli avvenimenti particolari e straordinari dell'infanzia di Gesù, **“Maria serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”** (Lc 2, 19).

Quando Gesù rimane a Gerusalemme, all'insaputa dei genitori, Maria chiede spiegazione al Figlio: **“Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo”**. Ed egli rispose: **“Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”**. Ma essi non compresero le sue parole... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore” (Lc 2, 48-51).

Maria ascolta la Parola di Dio, la conserva nel cuore, la medita per capirla, quando non è facile capirla. Vive la Parola, lasciandosi guidare da essa. L'enciclica di Giovanni Paolo II, **«Redemptoris Mater»**, presenta Maria come disce-

pola di Cristo, perché sempre protesa all'ascolto della Parola di Dio, che accoglie e medita continuamente nel suo cuore (RM n. 20 e 41). Il papa commenta in particolare l'episodio del vangelo dove una donna, incantata dal modo di parlare di Gesù, esclama: **«Beata colei che ti è stata madre!»** alla quale Gesù risponde: **«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica»**. Il papa indica in Maria **“come la prima tra coloro che ascoltano la parola e la mettono in pratica”**. Gesù stesso proclama, in modo discreto ma solenne, sua madre **«beata» perché ha ascoltato e accolto la parola di Dio**. È la conferma delle parole di Elisabetta: **«Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore»** (Lc 1,45).

Anche quando i discepoli avvertono Gesù che è venuta sua madre a trovarlo e non riesce ad avvicinarlo per la folla, Gesù dice: **“Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica”** (Lc 8,21). Commentano i santi: Maria è doppiamente Madre di Gesù, perché gli ha dato la vita e perché ascolta e vive la sua parola.

La Vergine dell'ascolto è davvero la prima discepola di Cristo, colei che ha sempre accolto la sua parola e lo ha seguito fino al Calvario. Dice s. Agostino: **“Vale di più per Maria essere stata discepola di Cristo, anziché Madre di Cristo”**.

Noi e la Parola

Il nostro Dio è un Padre che parla continuamente ai suoi figli, per mezzo della S. Scrittura, per mezzo della Chiesa, con gli avvenimenti della vita, nell'intimo dei cuori e ripete: **“Ascolta Israele”**. Il Maestro divino ci riconosce per discepoli se ascoltiamo la sua Parola. Il Padre stesso ci dice: **“Questi è il mio Figlio prediletto, ascoltate-lo”** (Mt 17,5). Anche Maria ci ripete continuamente: **«Fate tutto quello che vi dirà»** (Gv 2,5). Se vogliamo essere anche noi veri discepoli di Cristo, dobbiamo guardare a Maria e imparare da lei a fare della nostra vita un continuo **“Eccomi”**, di fronte a ogni parola del Signore. Viviamo in un mondo pieno di parole assordanti e vuote, dove domina l'unica maestra la dea TV. Nella vita personale e nella vita di famiglia troviamo il posto e il tempo per la Parola di Dio.

P. Alberto Pierangioli

